

Piemonte, Liguria e Sicilia unite dal DNA

20 Luglio 2020



Il DNA non mente e abbatte i luoghi comuni.

Ad inizio febbraio, prima della crisi legata alla pandemia e al lockdown, il progetto “**Le Vie Aleramiche, Normanno-Sveve**” è stato attenzionato dalla prestigiosa e antichissima **Università di Bologna**, a seguito dell'incontro tra l'eminente studioso **Prof. Davide Pettener**, Antropologo del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna, la collaboratrice **Prof.ssa Stefania Sarno** e **Fabrizio Di Salvo** promotore del progetto “**Aleramici in Sicilia**”.

I due Antropologi Pettener e Sarno sono ben noti alla comunità scientifica internazionale in quanto **autori del più importante studio mai condotto sul DNA umano**, attraverso reperti provenienti dal Kazakistan e dal Caucaso, i cui risultati sono apparsi nel 2019 sulla autorevole rivista **Science**, con il titolo “**The formation of human populations in South and Central Asia**”.

Una ricerca che, seppur indirettamente, si collega alle finalità del progetto “Le Vie Aleramiche, Normanno-Sveve” al fine di dimostrare che **esiste un'unica razza incline a emigrare** e a spostarsi: una razza, appunto **quella umana**, che tende a muoversi e a seguire i flussi migratori.

Infatti, i due ricercatori sono anche molto conosciuti per uno studio su 3000 campioni di DNA italiano. La ricerca, dopo l'uso di 900 di questi, ha evidenziato interessanti aspetti. L'analisi sul **DNA** mitocondriale dal punto di vista del cromosoma Y, quello paterno, ha offerto il panorama di un'Italia divisa secondo una linea più longitudinale, che separa una zona nord-occidentale da una sud-orientale, rispetto all'idea di una separazione nord e sud. Differente, invece, la linea del comosoma X materno con una distribuzione più omogenea, sicuramente a seguito di una mobilità differente delle donne dovuta a pratiche matrimoniali che prevedevano il loro spostamento.

Ora un test simile verrà effettuato per alcune parti della Sicilia, per confermare, invece, i legami tra nord e sud per quell'immigrazione al ‘contrario’ avvenuta mille anni fa.

In allegato il comunicato stampa